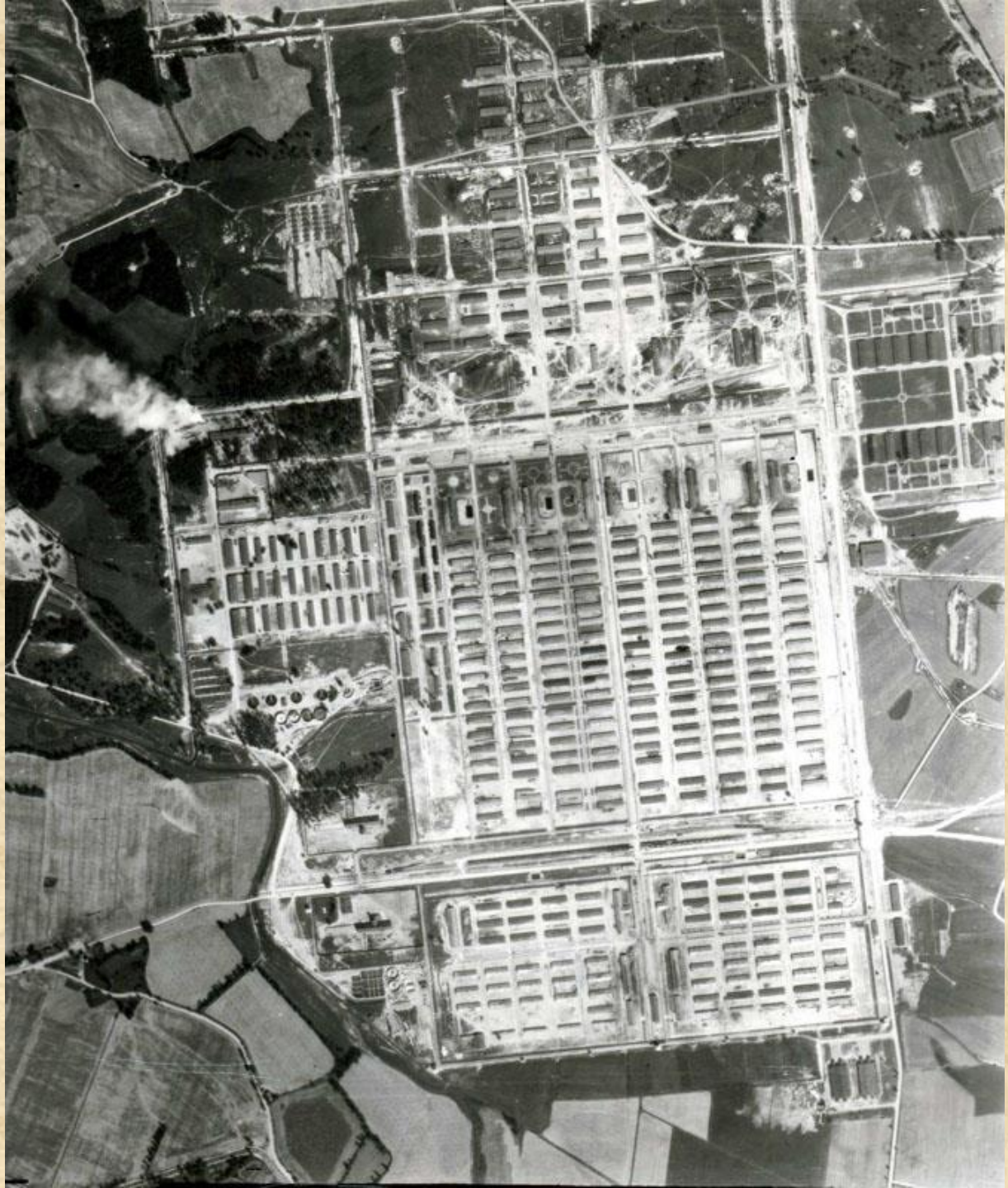


VUOTI DI MEMORIA

**Materiali per il Giorno della Memoria
a cura della classe 5[^]BM**

A.S. 2013 - 2014





SECONDA GUERRA MONDIALE – QUESTA FOTO RECENTEMENTE SCOPERTA , MOSTRA LE NUBI DI FUMO CHE ESCONO DAI CAMINI DEI FORNI CREMATORI DAL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ , NEI MESI FINALI DELLA GUERRA . E' STATO ACCERTATO CHE IL NUMERO DI UOMINI UCCISI , IN QUEI GIORNI , ERA COSI' ALTO CHE I FORNI CREMATORI NON POTEVANO BRUCIARE TUTTI I CADAVERI . NELLA FOTO SI RICONOSCONO LE FOSSE DOVE FINIVANO I CORPI .

LE FOTO SONO STATE SCATTATE DURANTE LA GUERRA ALL'INCIRCA NEL 1942 PER ESSERE POI STAMPATE SOLO NEGLI ANNI 70 DEL 1900. LA FOTO E' STATA SCATTATA DA UN AEREO IN QUANTO LA STORIA DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO ERA UN FATTO CONOSCIUTO MA TENUTO PER MOLTI ANNI "SEGRETO".

ARBEIT MACHT FREI

La foto ritrae il campo di concentramento di Auschwitz liberato il 27
GENNAIO DEL 1945 dalle Nazioni Unite.

Il 1° novembre del 2005 è stata proclamata festa nazionale chiamata: “LA
GIORNATA DELLA MEMORIA” o “IL GIORNO DEL RICORDO”.

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

In Italia gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 definiscono così le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria:

« La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.»

OLOCAUSTO

Parlare di Shoah o di Olocausto significa parlare dello sterminio sistematico ad opera dei Nazisti di milioni di ebrei che avvenne in Europa durante la Seconda Guerra Mondiale, un genocidio che coinvolse circa 6 milioni di ebrei ma anche Rom, comunisti, omosessuali, Testimoni di Geova, popolazioni slave e che fece in totale 14 milioni di vittime.

Dalla metà del XX secolo con il termine **Olocausto** (con l'adozione della maiuscola) si indica, per antonomasia, il genocidio perpetrato dalla Germania nazista e dai suoi alleati nei confronti degli ebrei d'Europa. Esso consistette nello sterminio di un numero compreso tra i 5 e i 6 milioni di ebrei, di ogni sesso ed età. L'Olocausto in quanto genocidio degli ebrei è chiamato, più correttamente, con il nome di **Shoah** (in lingua ebraica השואה, HaShoah, "catastrofe", "distruzione").

The background of the image consists of several strands of dark, twisted barbed wire. The wires are arranged in a way that they appear to be stretching across the frame, with some strands being more prominent than others. The background is a light, hazy grey, suggesting a sky or a wall. The overall tone is somber and evocative.

La **memoria** ha la funzione
di mantenere ricordi, a
mente, per iscritto, o in
altre forme.

- In psicologia viene studiata la **memoria come funzione psichica**.
- In neuroscienza viene studiata la **funzione fisiologica della memoria**.
- Nelle scienze umane emerge il concetto di **memoria collettiva**.
- In informatica vengono studiate le **memorie informatiche**.
- In elettronica vengono studiate le **memorie elettroniche**.
- In letteratura le **memorie** sono testi, anche in forma di romanzi o saggi, in cui l'autore tratta di avvenimenti del suo passato. Costituiscono un autonomo genere letterario denominato **memorialistica**.
- Nella religione cattolica le **memorie** sono celebrazioni liturgiche dei santi.
- In politica internazionale, il programma **Memoria del mondo** dell'UNESCO (in inglese, *Memory of the World*) mira a individuare e tutelare archivi e documenti storici.
- Nell'antichità greca, l'esigenza di mantenere in vita la **memoria collettiva** dava adito a forme di istituzionalizzazione: si veda la figura dello *mnemon*.





**STILO
DE' MARIANI**
(PESSINA CREMONESE)

**COMUNE LIBERO
DA PREGIUDIZI RAZZIALI
"MENZIONE SPECIALE"
PREMIO REGIONALE PER LA PACE 2010**

Il termine **neonazismo** è usato in riferimento ai movimenti sociali o politici intenti a far rivivere il nazismo, successivi alla seconda guerra mondiale.

Poiché nell'immaginario collettivo, e anche all'interno dei vari ordinamenti giuridici, il nazismo è considerata una ideologia da condannare, tali movimenti non usano i termini *neonazismo* o *neofascismo* per descrivere se stessi.

Gli ideali adottati dai gruppi neonazisti possono variare, ma spesso includono l'apologia di Adolf Hitler, i simboli della Germania nazista (come la svastica), le manifestazioni dell'antisemitismo e anche del razzismo, in particolare verso gli stranieri.

RICORDO

did you forget?...



Ricordare = dal latino RECORDARE composto della particella RE- *di nuovo, addietro, indicante ritorno*, e CORDARE da COR- genitivo CORDIS- *cuore*, che altra volta fu considerato come sede della memoria, ond'anche il fr. Apprendre par coeur = inglese to know by heart *imparare a mente* (cfr. *Rammentare*).
Avere o richiamare alla mente, alla memoria; indi far menzione, mentovare.

La principale differenza tra ricordo e memoria sta nel fatto che quest'ultima è la capacità del cervello di conservare informazioni, nel breve nel medio e nel lungo periodo.

Il ricordo invece è la possibilità di consultare il passato e di interrogare il contenuto della nostra mente.

*«Mai Hitler ha ordinato né ammesso che qualcuno fosse ucciso a causa della sua razza
o della sua religione»*

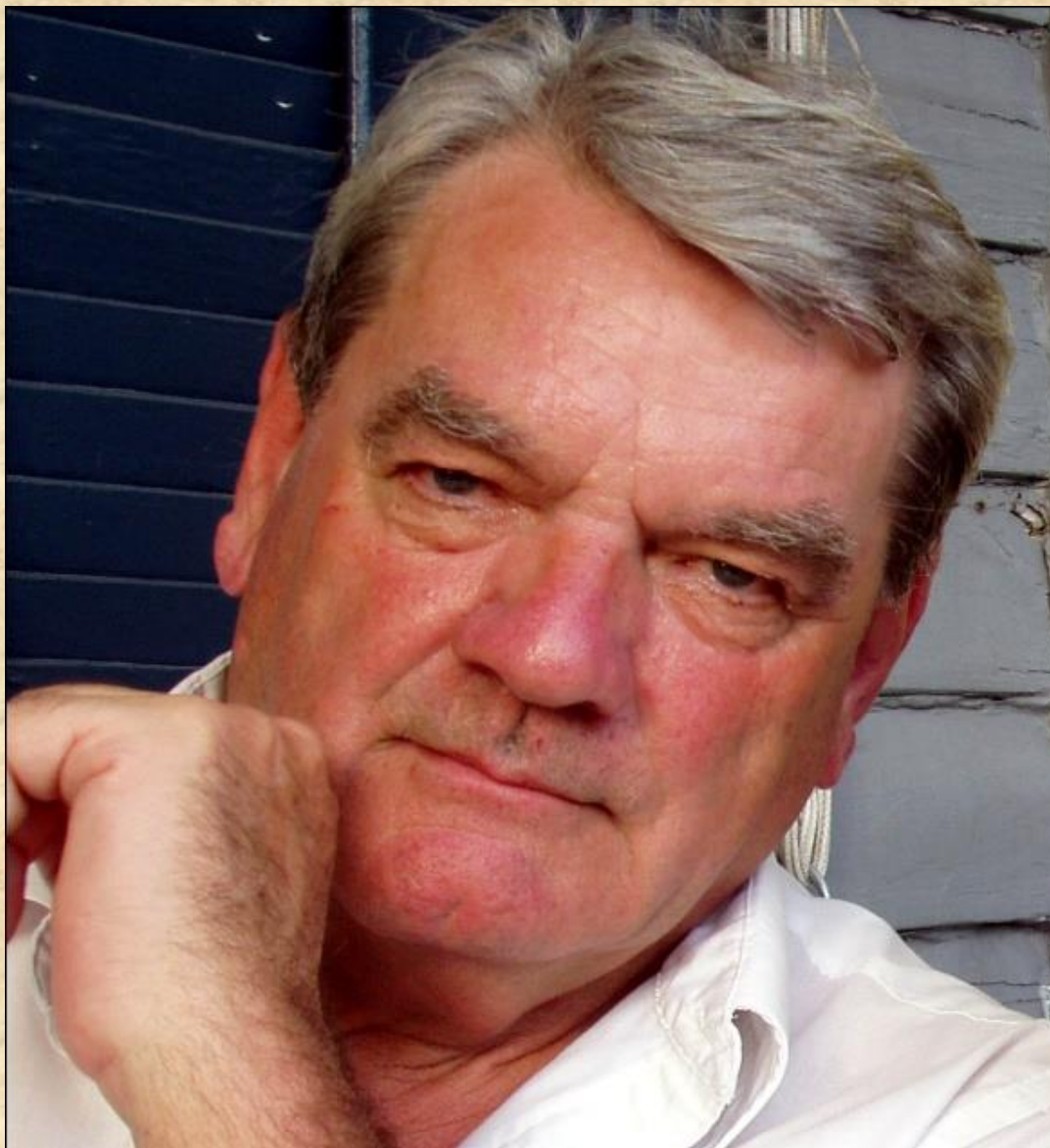
Robert Faurisson



Il **negazionismo** di un evento storico come un genocidio o una *pulizia etnica* o un crimine contro l'umanità è un termine che indica un atteggiamento storico-politico che, utilizzando a fini ideologici-politici modalità di negazione di fenomeni storici accertati, nega contro ogni evidenza il fatto storico stesso. Spesso i negazionisti non accettano tale etichetta e in alcuni casi accusano la storiografia che essi stessi negano: così ad esempio chi nega l'*Olocausto* cerca di essere accreditato come revisionista.



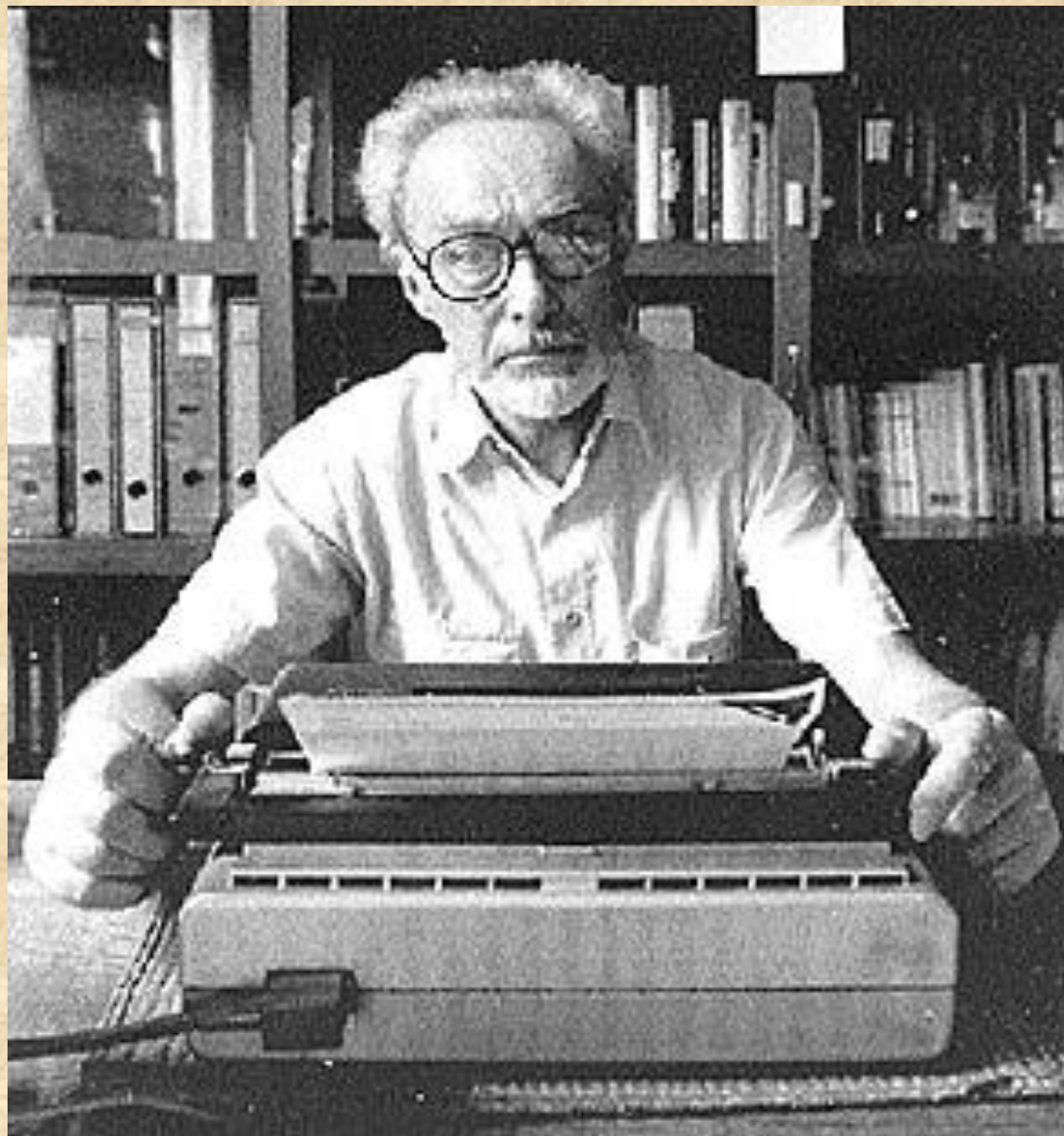
ROBERT FAURISSON, 25 gennaio 1929



DAVID IRVING, 24 marzo 1938

Uno dei più diffusi negazionismi è quello relativo ai crimini nazisti e all'Olocausto. I più noti mediaticamente sono lo scrittore filonazista e razzista **David Irving**, e l'ex professore di critica letteraria all'Università di Lione **Robert Faurisson**, che si è prodigato per consolidare una delle colonne portanti della negazione dell'Olocausto: le camere a gas nei lager non sarebbero mai esistite, e se c'erano non avevano la funzione di sterminare le persone, ma solo quella di uccidere i pidocchi, di cui il campo era sempre infestato.

In alcuni paesi (Austria, Belgio, Germania) è reato la negazione del genocidio del popolo ebreo, mentre in altri (Israele, Portogallo, Francia e Spagna) viene punita la negazione di qualsiasi genocidio. Norme antinegazioniste sono state introdotte anche nella legislazione di Australia, Nuova Zelanda, Svezia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, e Romania. In genere è prevista come pena la reclusione, che in alcuni paesi può arrivare fino a dieci anni.



Primo Michele Levi, 31 luglio 1919 – 11 aprile 1987

“Auschwitz è fuori di noi, ma è intorno a noi, è nell'aria. La peste si è spenta, ma l'infezione serpeggia.”

“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario.”



AMALIA NAVARRO, 27 SETTEMBRE 1917

Amalia Navarro è nata a Venezia il 27 settembre del 1917.
E' un'ebrea.

Il 5 maggio viene arrestata con tutta la sua famiglia. E' sopravvissuta ai campi di concentramento e di sterminio, anche quello di Auschwitz.

Il 20 settembre del 1945 scrive di getto il diario “*Siamo ancora vive!*”. Non ha più voluto rileggerlo e solo nel 2002 ha deciso di pubblicarlo.

Frase introduttiva del libro *"Siamo ancora vive!"*:

*“Alla mamma adorata che non rivedremo più,
al fratello diletto, atteso invano nella casa deserta,
a tutti i fratelli che abbiamo lasciato laggiù,
dedico queste pagine,
fedele resoconto del nostro martirio,
perché la memoria di tanta sofferenza
non sia tanto presto sepolta
nel cuore degli uomini.”*



Benito Mussolini, 29 luglio 1883 - 28 aprile 1945

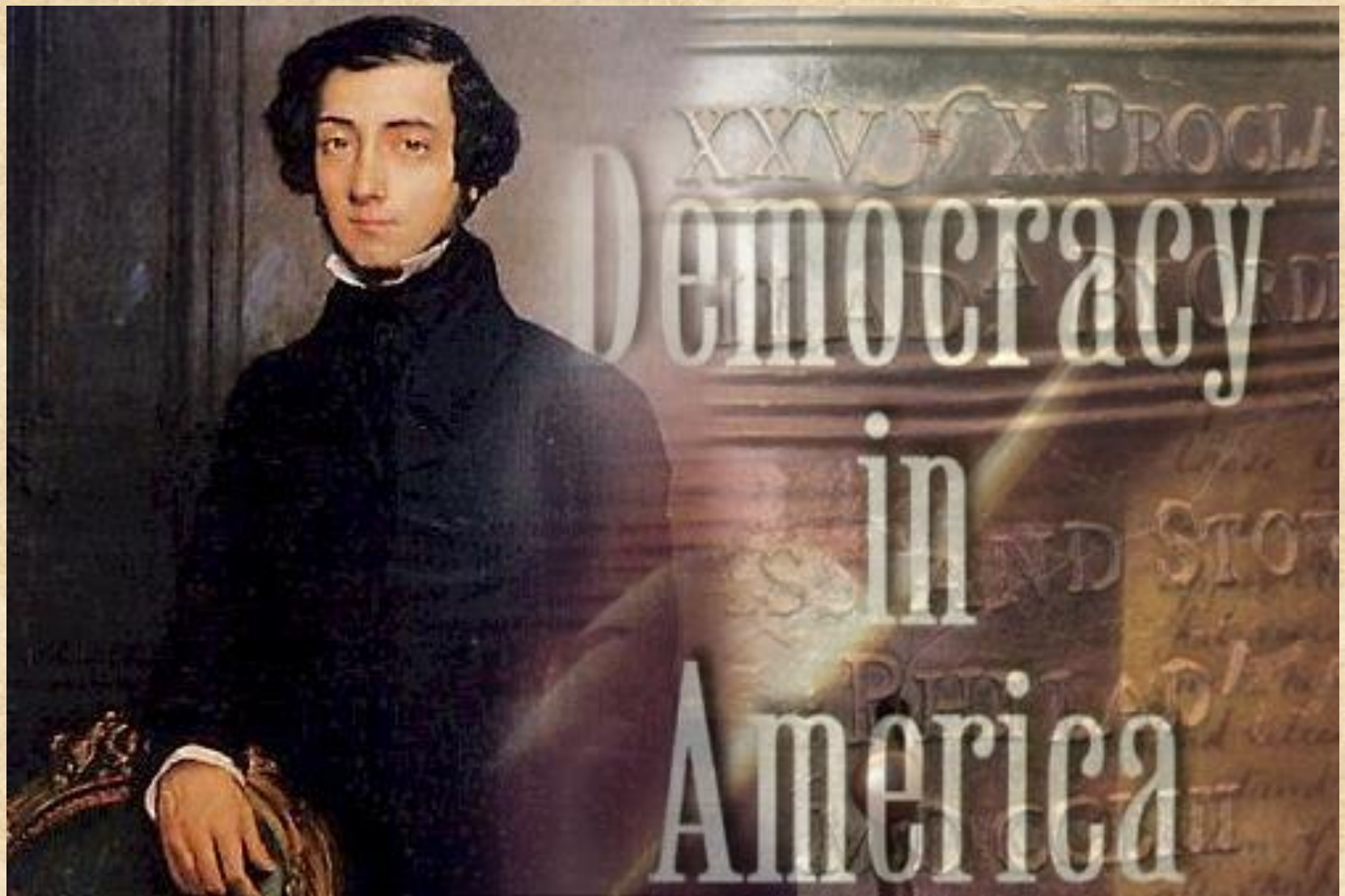
“I nostri generali credono che vincere una guerra sia una questione di mezzi.

Ignorano quella super arma che si chiama fede. I carri armati sono pezzi di acciaio ma la storia non si fa con l'acciaio ma con lo spirito.”



Aldous Huxley, 26 *luglio* 1894 – 22 *novembre* 1963

“Il fatto che gli uomini non imparino molto dalla storia è la lezione più importante della storia.”



Alexis De Tocqueville, 29 luglio 1805 –16 aprile 1859

"La storia è una galleria di quadri dove ci sono pochi originali e molte copie".



L'ONDA

Il film parla di una classe liceale dove gli studenti non credono che sia possibile instaurare una dittatura nella Germania odierna, l'insegnante allora organizza un esperimento in modo da dimostrare come questo non sia vero.

Il libro, scritto da Todd Strasser nel 1981, sviluppa la vicenda nel 1969 nella Gordon High School, una scuola immaginaria degli Stati Uniti.

Il romanzo si basa su un evento realmente accaduto in California nel 1967.

Il film invece è ambientato nel 2008 in un liceo tedesco.

“Quelli che non riescono a ricordare il passato sono condannati a ripeterlo”

G.Santayana

1863 -1952

(L'aforisma è datato 1906)

VUOTI DI MEMORIA